IL LIBROAGENDA

Sussidiario dei Linguaggi
classi 4 - 5



IL LIBROAGENDA

I LIBRI DEL PROGETTO

CLASSE QUARTA









CLASSE QUINTA









CLASSI QUARTA E QUINTA





Il DigiLibro di Musica

Le caratteristiche del progetto

L'idea di fondo

- Il **libro di testo** è **una vera e propria agenda per alunne e alunni**, sulla quale possono leggere, sottolineare, annotare, pasticciare... per un intero anno scolastico

Nei libri

- **Letture** organizzate per **generi testuali**, introdotti da una **mappa per orientare e facilitare**
- Valorizzazione dell'**ascolto**, anche con **videoletture** condotte da un attore professionista, e della **comunicazione orale**
- Pagine di **Arte**, **STEM**, **Coding**, **Tinkering**, per un **apprendimento interdisciplinare**
- Stretto **legame tra Letture e Scrittura**, per offrire **esempi e idee per le produzioni personali**, sempre guidate da **mappe o tracce**
- In Grammatica, **spiegazioni efficaci** grazie a disegni, schemi e mappe, per una "Grammatica visuale".
- **Nutrita batteria di esercizi**, in carta e digitali, sempre **equilibrati nelle difficoltà**
- **Tanti strumenti** a corredo dei libri base: ben 5 volumi!

IL LIBROAGENDA

gaia EDIZIONI

Un indice... anzi, un *planning*!

Pensato per bambine e bambini...

Per gli insegnanti

COME UNA STRADA

IL PIANO DI LAVORO



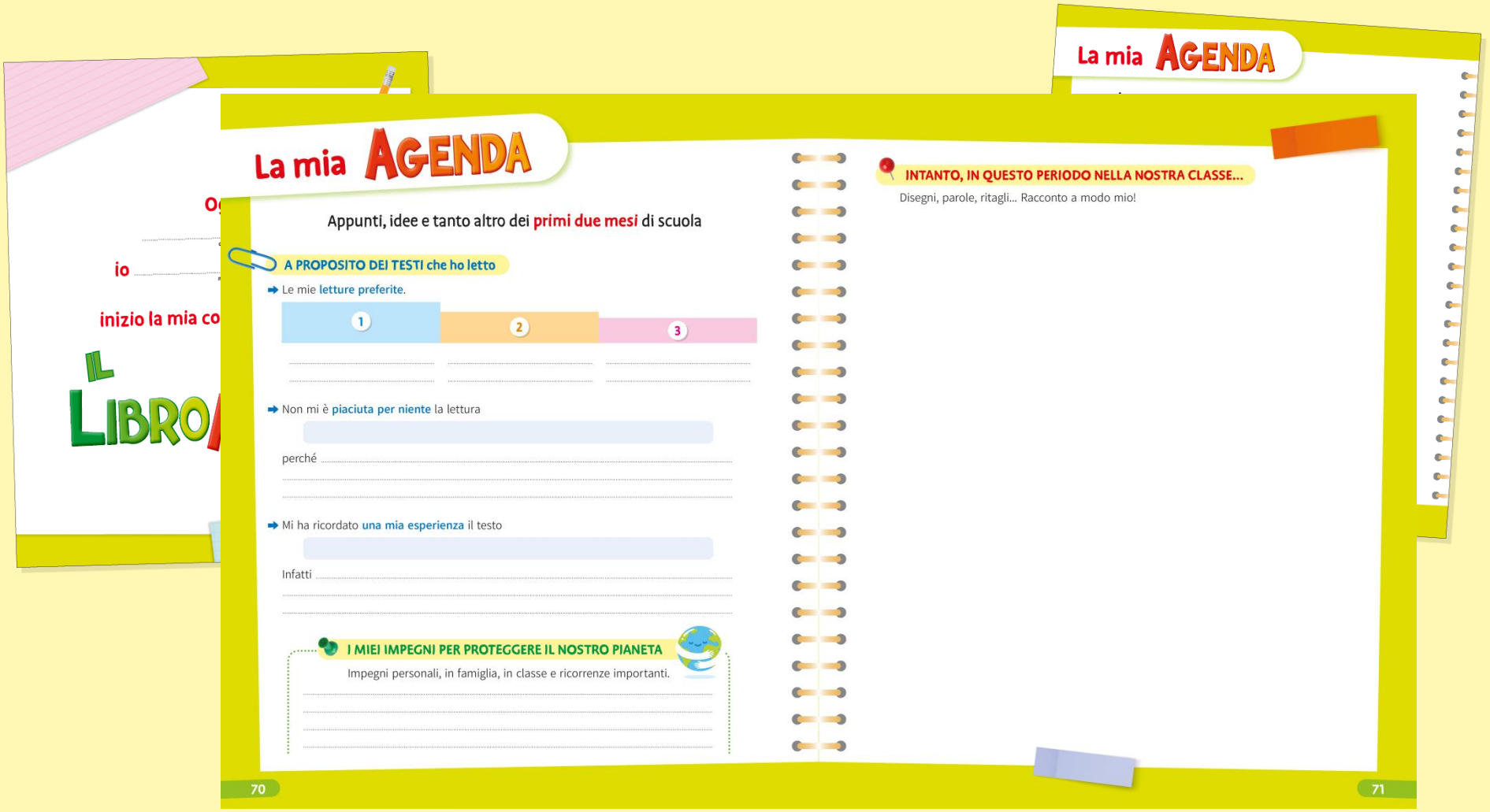
Questo è un **indice speciale**, pensato per te e per la tua classe. Qui non troverai solo i titoli dei testi con il loro numero di pagina, ma anche qualche **indicazione sui contenuti e sui momenti dell'anno ideali per affrontarli.**

I TITOLI	I MIEI APPUNTI	PER L'INSEGNANTE
COMINCIAMO CON...		
8 Sono forse un lupo?		Una storia da ascoltare
12 Con un calzino		Una storia per fare
13 Da nave... a ristorante!		Una storia per divertirsi
14 Non solo storie		Tanti tipi di testi
16 Non solo parole	Si parla anche con il viso, i gesti e le mani: non ci avevo mai pensato!	Tanti modi per esprimerci
18 Te lo dico solo con le mani		
20 Il tuo volto mi dice...		
21 Il cinema muto		
22 C'è anche la voce!		
NEL MONDO DEI RACCONTI		IL TESTO NARRATIVO
24 Il Paese senza punta	Guardo bene l'attore per capire meglio: farò sempre così!	LA VIDEOLettura
26 IL TESTO NARRATIVO		
27 Le scarpe di papà		
28 Che idea!		
30 Lampo Nel Cielo		
31 Una domenica speciale	C'è una domenica speciale che ricordo bene...	
32 Un dolce "esplosivo"!		
33 Non ho più paura		
34 Un mondo di generi narrativi		La mappa dei testi narrativi
38 Benvenuta, Cinzia!		Per i nuovi arrivati in classe... una super accoglienza!

Una colonna tutta per loro, con indicazioni sui contenuti o sui momenti giusti dell'anno per affrontarli

Una colonna **utile per stendere gli obiettivi della Programmazione annuale**

Le pagine per alunne e alunni



La comunicazione orale

➤ Un breve percorso per scoprire e mettere in pratica in che modo **postura, volto e voce "parlano" prima delle parole**.

NON SOLO PAROLE

Ascoltare e parlare sono due abilità che conosci bene e che usi per **comunicare con le persone**. Se ci pensi, siamo così abituati a usare le parole che non ci accorgiamo degli **altri modi con cui ci esprimiamo**. Cominciamo a riconoscerli e a prestarvi attenzione.

UNA LEZIONE SPECIALE

Un giorno la maestra arriva a scuola senza dire una parola. Entra in classe e scrive sulla lavagna:



E comincia a fare molti movimenti con le mani e con i piedi. Gli alunni devono indovinare e scrivere sul quaderno ciò che la maestra sta mimando: un mulino, un pugile, una gallina, un elefante, un aereo.
Poi è il turno dei bambini. La maestra deve indovinare e scrivere alla lavagna le azioni che di volta in volta mimano: telefonare, tagliare i capelli, fare una doccia gelata, mangiare gli spaghetti, saltare con la corda, fare un pisolino...
Infine, come compito per casa, la maestra invita i bambini a raccontare ai genitori la fiaba di Pollicino.... senza dire neanche una parola, naturalmente!

H. Krekeler e M. R. Bastian, *Moscacieca a Borgomatto*, Nord-Sud Edizioni

PRIMA LE PAROLE

- Provate anche voi a **"parlare a gesti"**. Cominciate con le parole suggerite dai bambini e dalla maestra del racconto.

POI LE FRASI

- Distribuiti in piccoli gruppi, provate a esprimere queste frasi solo con i gesti.





ORA UNA STORIA

- Procuratevi il testo della **fiaba di Pollicino** e leggetelo tutti insieme. Poi organizzate la rappresentazione della storia usando solo i gesti e i movimenti. Invitate un insegnante o un'altra classe ad assistere alla vostra esibizione. Alla fine, chiedete il loro parere: siete stati capaci di raccontare che cosa succede nella fiaba in modo chiaro per tutti?

PARLARE... MA ANCHE ASCOLTARE!

- Proprio come possiamo parlare a gesti, possiamo anche "ascoltare" ciò che gli altri ci vogliono dire osservando come si muovono, anche se non usano le parole. Osserva le foto: che cosa stanno dicendo questi bambini?



Le VideoLetture, non solo per ascoltare

- Collegamenti tra **ascolto e comunicazione orale**
- L'aiuto dell'attore professionista per **imparare l'espressività**

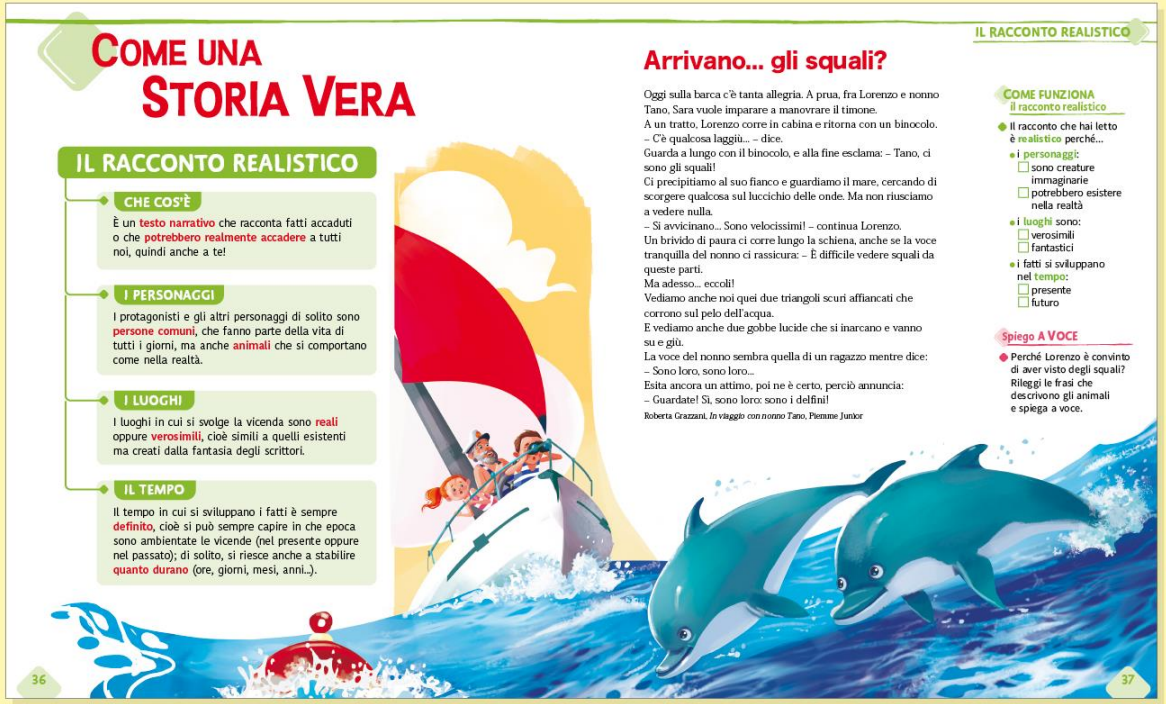


Ascolto dal vivo con la lettura dell'insegnante



I generi testuali...

- Introduce la **Mappa**, con la **lettura a lato** per **applicare immediatamente i primi apprendimenti**
- I **colonnini verdi**, per approfondire con il **relativo esercizio**



COME UNA STORIA VERA

IL RACCONTO REALISTICO

CHE COS'È
È un testo narrativo che racconta fatti accaduti o che potrebbero realmente accadere a tutti noi, quindi anche a te!

I PERSONAGGI
I protagonisti e gli altri personaggi di solito sono persone comuni, che fanno parte della vita di tutti i giorni, ma anche animali che si comportano come nella realtà.

I LUOGHI
I luoghi in cui si svolge la vicenda sono reali oppure verosimili, cioè simili a quelli esistenti ma creati dalla fantasia degli scrittori.

IL TEMPO
Il tempo in cui si sviluppano i fatti è sempre definito, cioè si può sempre capire in che epoca sono ambientate le vicende (nel presente oppure nel passato); di solito, si riesce anche a stabilire quanto durano (ore, giorni, mesi, anni...).

IL RACCONTO REALISTICO

Arrivano... gli squali?

Oggi sulla barca c'è tanta allegria. A prua, fra Lorenzo e nonno Tano, Sara vuole imparare a manovrare il timone.
A un tratto, Lorenzo corre in cabina e ritorna con un binocolo.
– C'è qualcosa laggiù... – dice.
Guarda a lungo con il binocolo, e alla fine esclama: – Tano, ci sono gli squali!
Ci precipitiamo al suo fianco e guardiamo il mare, cercando di scorgere qualcosa sul luccichio delle onde. Ma non riusciamo a vedere nulla.
– Si avvicinano... Sono velocissimi! – continua Lorenzo.
Un brivido di paura ci corre lungo la schiena, anche se la voce tranquilla del nonno ci rassicura: – È difficile vedere squali da queste parti.
Ma adesso... eccoli!
Vediamo anche noi quei due triangoli scuri affiancati che corrono sul pelo dell'acqua.
E vediamo anche due gobbe lucide che si inarcano e vanno su e giù.
La voce del nonno sembra quella di un ragazzo mentre dice:
– Sono loro, sono loro...
Esita ancora un attimo, poi ne è certo, perciò annuncia:
– Guardate! Sì, sono loro: sono i delfini!

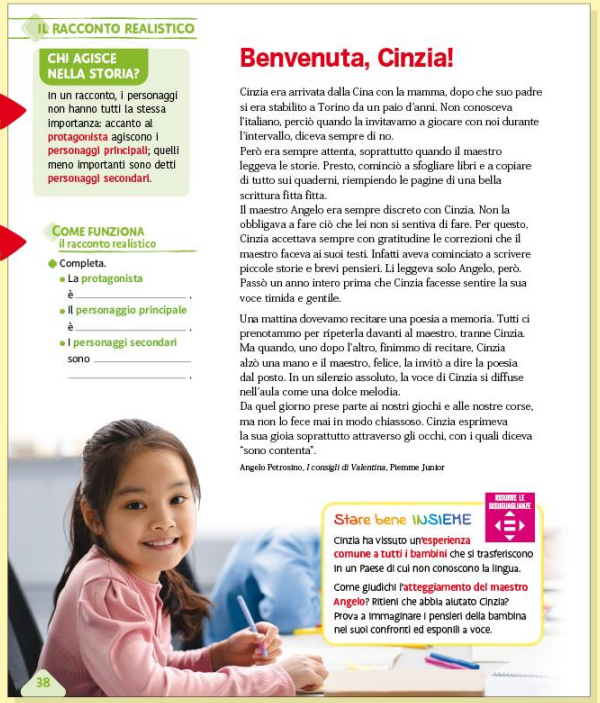
Roberta Grazzani, *In viaggio con nonno Tano*, Piemme Junior

COME FUNZIONA il racconto realistico
- Il racconto che hai letto è realistico perché...
  - i personaggi:
    - ☐ sono creature immaginarie
    - ☐ potrebbero esistere nella realtà
  - i luoghi sono:
    - ☐ verosimili
    - ☐ fantastici
  - i fatti si sviluppano nel tempo:
    - ☐ presente
    - ☐ futuro

SPIEGO A VOCE
- Perché Lorenzo è convinto di aver visto degli squali? Rileggi le frasi che descrivono gli animali e spiega a voce.

36

37



IL RACCONTO REALISTICO

CHI AGISCE NELLA STORIA?
In un racconto, i personaggi non hanno tutti la stessa importanza: accanto al protagonista agiscono i personaggi principali; quelli meno importanti sono detti personaggi secondari.

COME FUNZIONA il racconto realistico
- Completa.
  - La protagonista è _____.
  - Il personaggio principale è _____.
  - I personaggi secondari sono _____.

Benvenuta, Cinzia!

Cinzia era arrivata dalla Cina con la mamma, dopo che suo padre si era stabilito a Torino da un paio d'anni. Non conosceva l'italiano, perciò quando la invitavamo a giocare con noi durante l'intervallo, diceva sempre di no.
Però era sempre attenta, soprattutto quando il maestro leggeva le storie. Presto, cominciò a sfogliare libri e a copiare di tutto sui quaderni, riempiendo le pagine di una bella scrittura fitta fitta.
Il maestro Angelo era sempre discreto con Cinzia. Non la obbligava a fare ciò che lei non si sentiva di fare. Per questo, Cinzia accettava sempre con gratitudine le correzioni che il maestro faceva ai suoi testi. Infatti aveva cominciato a scrivere piccole storie e brevi pensieri. Li leggeva solo Angelo, però. Passò un anno intero prima che Cinzia facesse sentire la sua voce timida e gentile.

Una mattina dovevamo recitare una poesia a memoria. Tutti ci prenotammo per ripeterla davanti al maestro, tranne Cinzia. Ma quando, uno dopo l'altro, finimmo di recitare, Cinzia alzò una mano e il maestro, felice, la invitò a dire la poesia dal posto. In un silenzio assoluto, la voce di Cinzia si diffuse nell'aula come una dolce melodia.
Da quel giorno prese parte ai nostri giochi e alle nostre corse, ma non lo fece mai in modo chiassoso. Cinzia esprimeva la sua gioia soprattutto attraverso gli occhi, con i quali diceva "sono contenta".

Angelo Petrosino, *I consigli di Valentina*, Piemme Junior

Stare bene INSIEME
RISORSE LE DISEGUAGLIANZE

Cinzia ha vissuto un'esperienza comune a tutti i bambini che si trasferiscono in un Paese di cui non conoscono la lingua.
Come giudichi l'atteggiamento del maestro Angelo? Ritieni che abbia aiutato Cinzia? Prova a immaginare i pensieri della bambina nei suoi confronti ed esponili a voce.

38

... E le Verifiche in itinere

Una direttrice molto severa

Durante l'intervallo, la signorina Dolcemiele uscì dall'aula e andò dritta nell'ufficio della direttrice. Era eccitatissima: aveva appena scoperto una bambina dall'intelligenza fuori del comune! Bussò alla porta del temutissimo ufficio e la voce cupa e minacciosa della Spezzindue tuonò: – Avanti!
La signorina Dolcemiele entrò.
– Allora, Dolcemiele, – domandò la direttrice – che cosa vuole? È tutta agitata... Quelle piccole pesti l'hanno forse bombardata di palline di carta?
– No, direttrice. Niente del genere.
– Allora di che cosa si tratta? Su, avanti... Non ho tempo da perdere!
– Nella mia classe c'è una bambina che si chiama Matilde Dalverme... – cominciò la signorina Dolcemiele.
– Ma certo! È la figlia di quel tizio che vende macchine usate, giù in paese... – abbaiò la signorina Spezzindue. – Un'ottima persona, lui... Però mi ha detto che sua figlia è molto indisciplinata e che è meglio tenerla d'occhio.
– Oh, direttrice, non può essere! – esclamò la signorina Dolcemiele. – Ho da raccontarle cose straordinarie su di lei. Matilde è un genio!
La faccia della signorina Spezzindue diventò paonazza.
– Un genio? – strillò. – Che stupidaggine!
Lei è matta!
– Secondo me, Matilde dovrebbe passare dalla mia classe alla quinta, con i bambini di dieci anni.
– Basta! In questa scuola la regola è che i bambini della stessa età debbano restare insieme, indipendentemente dalle loro capacità. Ora vada!
La signorina Dolcemiele rimase imbambolata. Uscì dall'ufficio sentendosi triste e scoraggiata, ma non sconfitta. "Farò qualcosa per quella bambina..." si disse. "Non so ancora che cosa, ma troverò il modo di aiutarla!"

Roald Dahl, *Matilde*, Salani Editore



● **Indica le risposte corrette.**

1 La storia è narrata:
- ☐ dalla signorina Dolcemiele
- ☐ da Matilde
- ☐ da un narratore esterno

2 Matilde è:
- ☐ un'alunna
- ☐ un'insegnante
- ☐ la mamma di un'alunna molto intelligente

3 Il luogo in cui si svolgono i fatti è:
- ☐ l'aula in cui insegna la signorina Dolcemiele
- ☐ l'ufficio della direttrice Spezzindue
- ☐ l'atrio della scuola

4 Possiamo intuire che il fatto narrato dura:
- ☐ qualche minuto
- ☐ qualche ora
- ☐ una giornata scolastica

5 Il racconto contiene:
- ☐ solo elementi realistici
- ☐ solo elementi fantastici
- ☐ elementi sia realistici sia fantastici

6 La signorina Dolcemiele si rivolge alla direttrice perché:
- ☐ i suoi alunni l'hanno bombardata di palline di carta
- ☐ vuole spiegarle che Matilde è un genio
- ☐ ritiene che Matilde sia indisciplinata

7 La direttrice Spezzindue reagisce al discorso dell'insegnante:
- ☐ con molta calma
- ☐ con grande indifferenza
- ☐ con forte nervosismo

8 Lo scopo della signorina Dolcemiele è:
- ☐ spostare Matilde in classe quinta
- ☐ assegnare a Matilde più compiti a casa
- ☐ premiare Matilde per la sua buona condotta

9 La direttrice risponde che i bambini della stessa età devono restare insieme indipendentemente:
- ☐ dal loro comportamento
- ☐ dal numero di alunni per classe
- ☐ dalle loro capacità

10 Nella conclusione del racconto la signorina Dolcemiele:
- ☐ si sente sconfitta e rinuncia alla sua idea
- ☐ non si rassegna e pensa che troverà una soluzione
- ☐ capisce che la direttrice ha ragione

11 Il termine "paonazza" significa:
- ☐ di colore rosso violaceo
- ☐ pallida come un lenzuolo
- ☐ di tutti i colori

● **Completa con le parole che leggi qui sotto.**

verosimili | fatti | persone comuni | passato | potrebbero

IL RACCONTO REALISTICO

NARRA
..... veramente accaduti o che ..... accadere nella realtà.

SI SVOLGE
in luoghi reali o ..... e in un tempo preciso, che può essere ..... o presente.

PRESENTA
personaggi realistici, cioè ..... che possiamo incontrare nella vita di tutti i giorni.



Mappa di sintesi
da completare

Risposte a scelta multipla
stile INVALSI

IL LIBROAGENDA LETTURE

gaia EDIZIONI

L'interdisciplinarità

Pagine stagionali



Storie d'autunno

L'albero del riccio

Una sera d'autunno, sono andato con un mio amico in un campo pieno di alberi da frutta, specialmente di meli. Ci siamo nascosti in un cespuglio, contro vento.
A un tratto, sbucano i ricci, cinque: due più grossi e tre piccolini. In fila indiana si sono avviati verso i meli, hanno girellato tra l'erba e poi si sono messi al lavoro: aiutandosi col musetto e con le gambette, facevano ruzzolare le mele che il vento aveva staccato dagli alberi e le raccoglievano insieme in un piccolo spiazzo, ben bene vicine una all'altra.
Ma le mele giacenti per terra si vede che non bastavano; il riccio più grande, col muso per aria, si guardò attorno, scelse un albero molto curvo e si arrampicò, seguito dalla moglie. Si posarono su un ramo carico e incominciarono a dondolarsi, ritmicamente: il ramo oscillò sempre più spesso, con scosse brusche, e molte altre mele caddero per terra.
Radunate anche queste vicino alle altre, tutti i ricci, grandi e piccoli, si arrotolarono con gli aculei irti e si sdraiarono sui frutti, che rimanevano infilzati: c'era chi aveva poche mele (i riccetti), ma il padre e la madre erano riusciti a infilzare sette otto mele per ciascuno.

Antonio Granisci, *L'albero del riccio*, Editori Riuniti

Che cosa VUOL DIRE?

- Che cosa intende l'autore quando dice che i ricci hanno girellato tra l'erba? Rileggi tutta la frase e spiega a voce.
- Giacenti vuol dire:
  - ☐ che rotolano
  - ☐ che si trovano
  - ☐ che cadono

Mi piace CAPIRE

- Leggi i titoli che riassumono i fatti principali di questa storia, poi mettili in ordine numerandoli da 1 a 3.
  - ☐ La raccolta delle mele
  - ☐ Nascosti in un cespuglio
  - ☐ Arrivano i ricci

49

Educazione Civica



VITA SULLA TERRA

Stare bene INSIEME

INSIEME, IN CASA

Un cane, un gatto, un criceto...
È molto piacevole avere con sé un animale con cui condividere il nostro tempo.
Ed è altrettanto bello prendersi cura di lui, con l'aiuto di un adulto.

Ecco qualche suggerimento! Segui l'esempio e completa i consigli scegliendo fra queste parole.

pulizia | veterinario | gioca | ~~sonno~~ | cuccia | cibo

- Rispetta il suo sonno.
- Predisponi una _____ tutta per lui, in un posto tranquillo.
- Provvedi alla sua _____.
- Fai in modo che abbia acqua e _____.
- _____ con lui ma senza esagerare.
- Tienilo in salute portandolo dal _____.

Ma soprattutto... dimostragli tutto il tuo affetto!

50

Arte, Tinkering



FANTASIA E TINKERING

...FAI DA TE!

La tua creatività e pochi materiali di riciclo possono trasformarsi in un albero di fantasia, sull'esempio di quello di Franz Marc.

Osserva, ragiona, progetta, organizza i materiali e sperimenta!

Procedi e realizza il tuo progetto.

E DOPO...

- Sei soddisfatto/a del tuo prodotto? ☐ Sì ☐ No
- Se dovessi rifare lo stesso prodotto, c'è qualcosa che cambieresti per rendere migliore il risultato? Se sì, spiega in breve.

107

Con la traccia è più facile

Situazione iniziale

Quando è successo?
Chi sono i personaggi che hanno vissuto l'esperienza, oltre a te?
Se necessario, precisa **il luogo** o i luoghi in cui si è svolta la vicenda.
Inserisci il **fatto-chiave** indicato dal titolo e raccontalo con precisione.

Sviluppo

Racconta **i fatti essenziali**: narra in breve e con ordine.

emozioni

ali è importante che
o importante che tu
menti ed emozioni.



Un litigio

Esprimi i tuoi **sentimenti** e le tue **emozioni**: spiega che cosa hai provato e perché, che cosa hai detto o pensato, come hai agito.

Conclusione
Narra come si è conclusa la vicenda ed esprimi le tue **riflessioni**.

Una mappa per correggere

Tutte le attività di base per avere cura del proprio testo

1ª lettura

Verifica se ci sono **errori di ortografia**, facendo attenzione ai più frequenti: c'è l'*h* dove occorre? Ci sono gli accenti, le doppie…?

2ª lettura

Controlla che i **fatti** siano raccontati nel **giusto ordine** (prima-dopo, causa-conseguenze…).

3ª lettura

Manca qualche informazione importante?
Ci sono **informazioni inutili**?

4ª lettura

In ogni frase è presente il **verbo**? È ben chiaro qual è il **protagonista** della frase?

5ª lettura

Ci sono **ripetizioni** che si possono togliere o sostituire con dei sinonimi?

6ª lettura

Leggi il testo ad alta voce: la **punteggiatura** che hai utilizzato indica correttamente le pause?

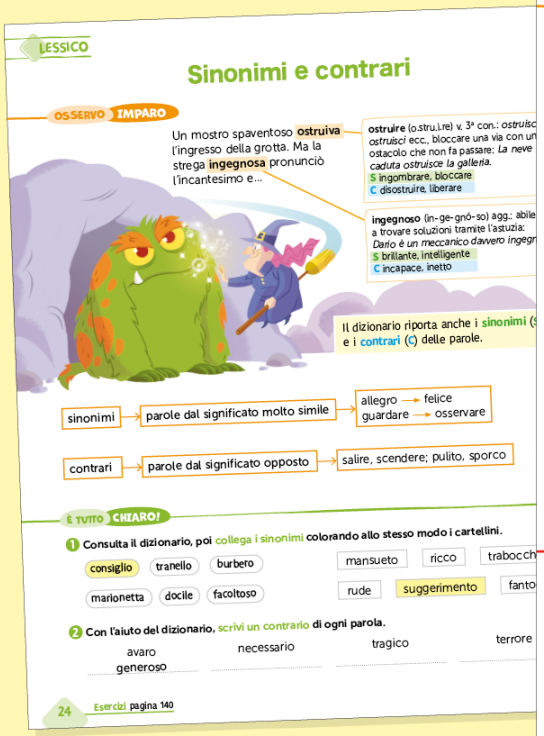


IL LIBROAGENDA GRAMMATICA

gaia EDIZIONI

La “Grammatica visuale”

- **Disegni, parole utili, schemi e mappe** per capire
- L’**esercizio in pagina**, per un’**applicazione immediata del nuovo apprendimento**


LESSICO

Sinonimi e contrari

OSSERVO IMPARO

Un mostro spaventoso ostruiva l’ingresso della grotta. Ma la strega ingegnosa pronunciò l’incantesimo e...

ostruire (o.stru.ì.re) v. 3ª con.: ostruisco, ostruisci ecc., bloccare una via con un ostacolo che non fa passare: *La neve caduta ostruisce la galleria.*
S ingombrare, bloccare
C disostruire, liberare

ingegnoso (in-ge-gnó-so) agg.: abile a trovare soluzioni tramite l’astuzia: *Dario è un meccanico davvero ingegn*
S brillante, intelligente
C incapace, inetto

Il dizionario riporta anche i sinonimi (S) e i contrari (C) delle parole.

sinonimi → parole dal significato molto simile → allegro → felice; guardare → osservare

contrari → parole dal significato opposto → salire, scendere; pulito, sporco

È TUTTO CHIARO!

1 Consulta il dizionario, poi collega i sinonimi colorando allo stesso modo i cartellini.

consiglio | tranello | burbero | marionetta | docile | facoltoso | mansueto | ricco | trabocch | rude | suggerimento | fanto

2 Con l’aiuto del dizionario, scrivi un contrario di ogni parola.

avaro — generoso | necessario | tragico | terrore

24 Esercizi pagina 140


MORFOLOGIA

Il verbo

OSSERVO IMPARO

Londra è una città bellissima.

Rudy e Anita sono gentili.

Il furgone partirà presto.

Il furgone sarà guidato da Anita.

I cuccioli salgono a bordo.

Il verbo offre informazioni che riguardano il soggetto della frase.

verbo → esprime:
- un’azione compiuta dal soggetto → Che cosa fa? Il furgone partirà presto.
- un’azione compiuta dal soggetto → Che cosa fanno? I cuccioli salgono a bordo.
- una qualità del soggetto → Rudy e Anita sono gentili.
- l’appartenenza del soggetto a una categoria → Londra è una città bellissima.
- un’azione subita dal soggetto → Il furgone sarà guidato da Anita.

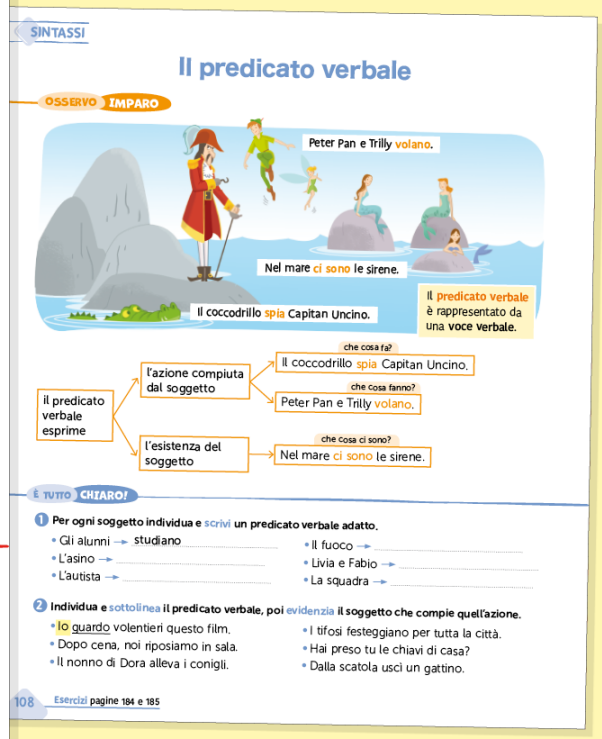
È TUTTO CHIARO!

1 Leggi il testo ed evidenzia i verbi: in tutto sono 8!

La perfida Crudelia De Mon rapisce novantanove cuccioli di dalmata.
Da giorni i due dalmata Pongo e Peggy cercano i loro quindici piccoli scomparsi.
Finché in una cantina trovano i loro cuccioli... e altri ottantaquattro dalmata!
Pongo e Peggy scappano con i cuccioli e arrivano da Rudy e Anita.
Insieme, caricano tutti i cagnolini su un furgone e partono per la campagna:
ora i cuccioli sono salvi.

IL VERBO
L’Albero della Grammatica

64 Esercizi pagina 160


SINTASSI

Il predicato verbale

OSSERVO IMPARO

Peter Pan e Trilly volano.

Nel mare ci sono le sirene.

Il coccodrillo spia Capitan Uncino.

Il predicato verbale è rappresentato da una voce verbale.

il predicato verbale esprime:
- l’azione compiuta dal soggetto → che cosa fa? Il coccodrillo spia Capitan Uncino.
- l’azione compiuta dal soggetto → che cosa fanno? Peter Pan e Trilly volano.
- l’esistenza del soggetto → che cosa ci sono? Nel mare ci sono le sirene.

È TUTTO CHIARO!

1 Per ogni soggetto individua e scrivi un predicato verbale adatto.

- Gli alunni → studiano
- L’asino →
- L’autista →
- Il fuoco →
- Livia e Fabio →
- La squadra →

2 Individua e sottolinea il predicato verbale, poi evidenzia il soggetto che compie quell’azione.

- Io guardo volentieri questo film.
- Dopo cena, noi riposiamo in sala.
- Il nonno di Dora alleva i conigli.
- I tifosi festeggiano per tutta la città.
- Hai preso tu le chiavi di casa?
- Dalla scatola uscì un gattino.

108 Esercizi pagine 184 e 185

Pagine facilmente fruibili

➤ Fresche, leggibili in modo autonomo da parte dei bambini...
anche quelle degli esercizi e delle verifiche!

ORTOGRAFIA

ORTOGRAFIA dell'articolo

Articoli determinativi

Si usa l'articolo apostrofato l', e non lo o la, davanti a un nome singolare, maschile o femminile, che inizia per vocale.

lo elfo → l' elfo
la automobile → l' automobile

Al plurale, l'articolo l' diventa gli davanti ai nomi maschili, le davanti ai nomi femminili:

gli elfi
le automobili

Si usa lo, e non il, davanti ai nomi maschili che iniziano per...

- s + consonante → lo scoiattolo, lo sbadiglio
- gn → lo gnocco, lo gnu
- ps → lo psicologo
- pt → lo pterodattilo
- x → lo xilofono
- y → lo yoga, lo yeti
- z → lo zaino, lo zucchero



Si può dire il pneumatico, un pneumatico, i pneumatici. Sono però preferibili le forme lo pneumatico, uno pneumatico, gli pneumatici.

I nomi che al singolare sono preceduti dall'articolo lo, al plurale richiedono gli:

gli scoiattoli	gli gnu
gli sbadigli	gli psicologi
gli gnocchi	gli pterodattili...

Articoli indeterminativi

Si usa...

- l'articolo un davanti ai nomi maschili che iniziano per consonante o per vocale: un marinaio, un equipaggio
- l'articolo uno davanti ai nomi maschili che iniziano per s + consonante, gn, ps, pt, x, y, z: uno scoiattolo, uno gnu, uno psicologo, uno pterodattilo, uno xilofono, uno yeti, uno zaino
- l'articolo una davanti ai nomi femminili che iniziano per consonante: una fatina, una bacchetta
- l'articolo un' davanti ai nomi femminili che iniziano per vocale: un'altalena, un'emozione

Esercizi pagina 154

CONOSCENZE E COMPETENZE

Il nome e l'articolo

1 Evidenzia con due colori diversi la radice e la desinenza di ciascun nome, quindi scrivilo nella colonna giusta.

lettera • branco • fogli • piramidi • problema • lucertole • abeti • stadio
principessa • giocolieri • mano • pittrici

Nomi maschili singolari	Nomi maschili plurali	Nomi femminili singolari	Nomi femminili plurali

2 Individua ed elimina con una X l'intruso presente in ogni gruppo di nomi.

n. com. di pers., femm., plur. → mogli, avvocatesse, istruttrici, artisti, cugine
n. com. di anim., masch., sing. → bue, mosche, fenicottero, pipistrello, verme
n. com. di cosa, masch., plur. → gigli, laghi, vocabolari, eroi, edifici

3 Leggi ed evidenzia i nomi sottolineati secondo le indicazioni della legenda.

- collettivo
- derivato
- alterato
- composto

- Quella viuzza costeggia la ferrovia.
- Usa lo schiaccianoci verde: si trova nella fruttiera.
- Un coro formato da ragazzini è salito sul palcoscenico.
- I giocatori della squadra di casa indossano la maglietta gialla.
- Nella pinacoteca sono esposti i quadri di un noto artista.

4 Individua l'errore presente nell'analisi grammaticale di ciascun nome, circondalo e correggilo.

nuvole = n. com. di cosa, femm., plur., prim., astr. .....
vigneto = n. com. di cosa, masch., plur., coll., concr. .....
gazzelle = n. propr. di anim., femm., plur., prim., concr. .....
nuotatore = n. com. di pers., masch., sing., prim., concr. .....
montone = n. com. di anim., masch., sing., alt. accr., concr. .....

IL LIBROAGENDA

EDUCARE ALLE EMOZIONI

gaia EDIZIONI

Io Tu Noi... come un diario









Arte e Immagine e...

lettura delle opere d'arte e...



architettura



attività creativa



il "DigiLibro" di Musica

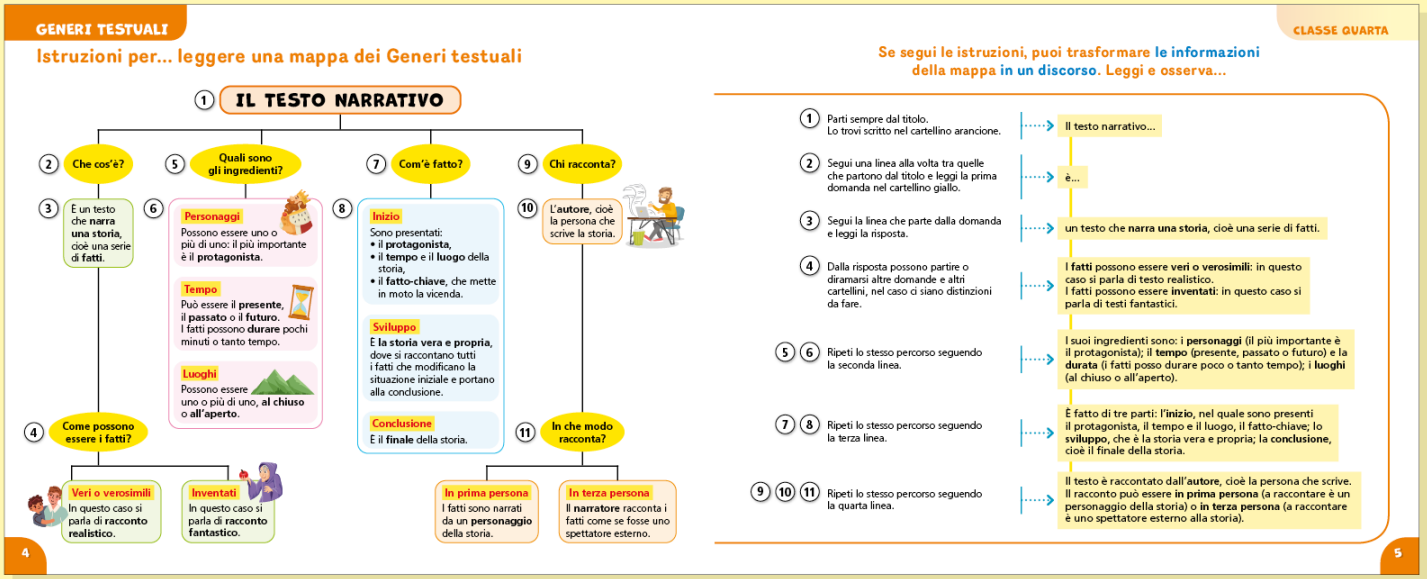


IL LIBROAGENDA

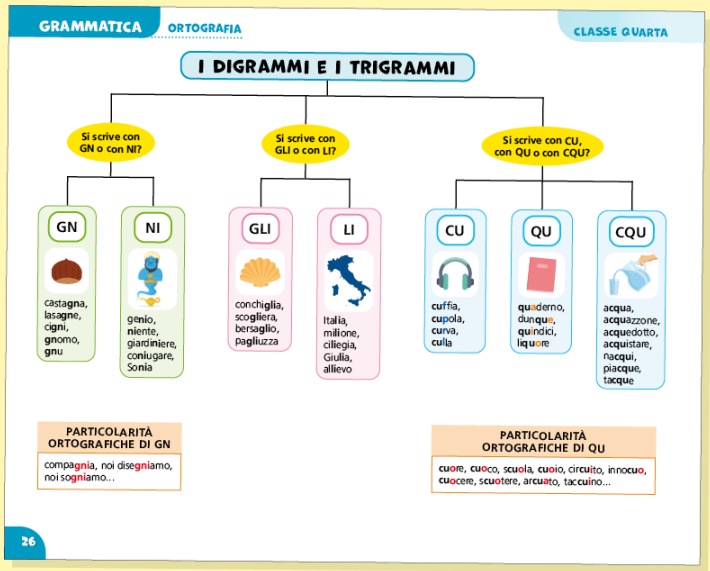
gaia EDIZIONI

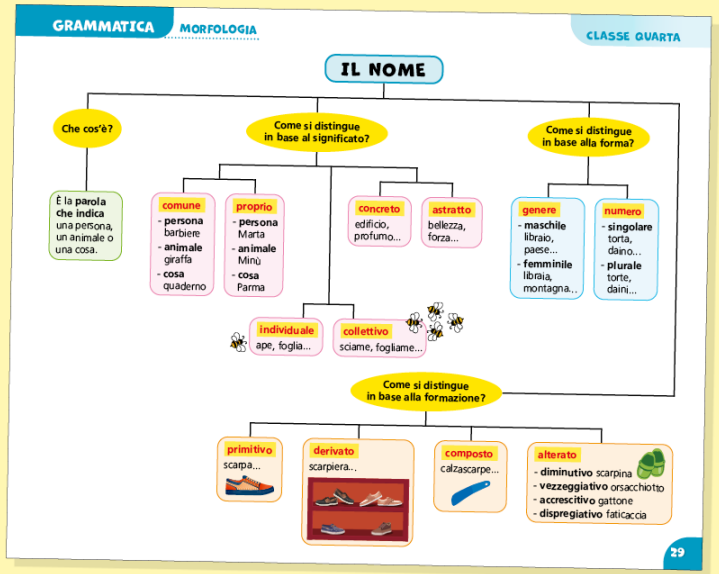
Il libro delle mappe

Generi testuali



Grammatica





IL LIBROAGENDA

gaia EDIZIONI

“Test - Le mie prove di Italiano”

➤ **Prove d’ingresso e verifiche quadrimestrali** per tutti gli ambiti della disciplina

Ascolto e comprensione

Lettura e comprensione

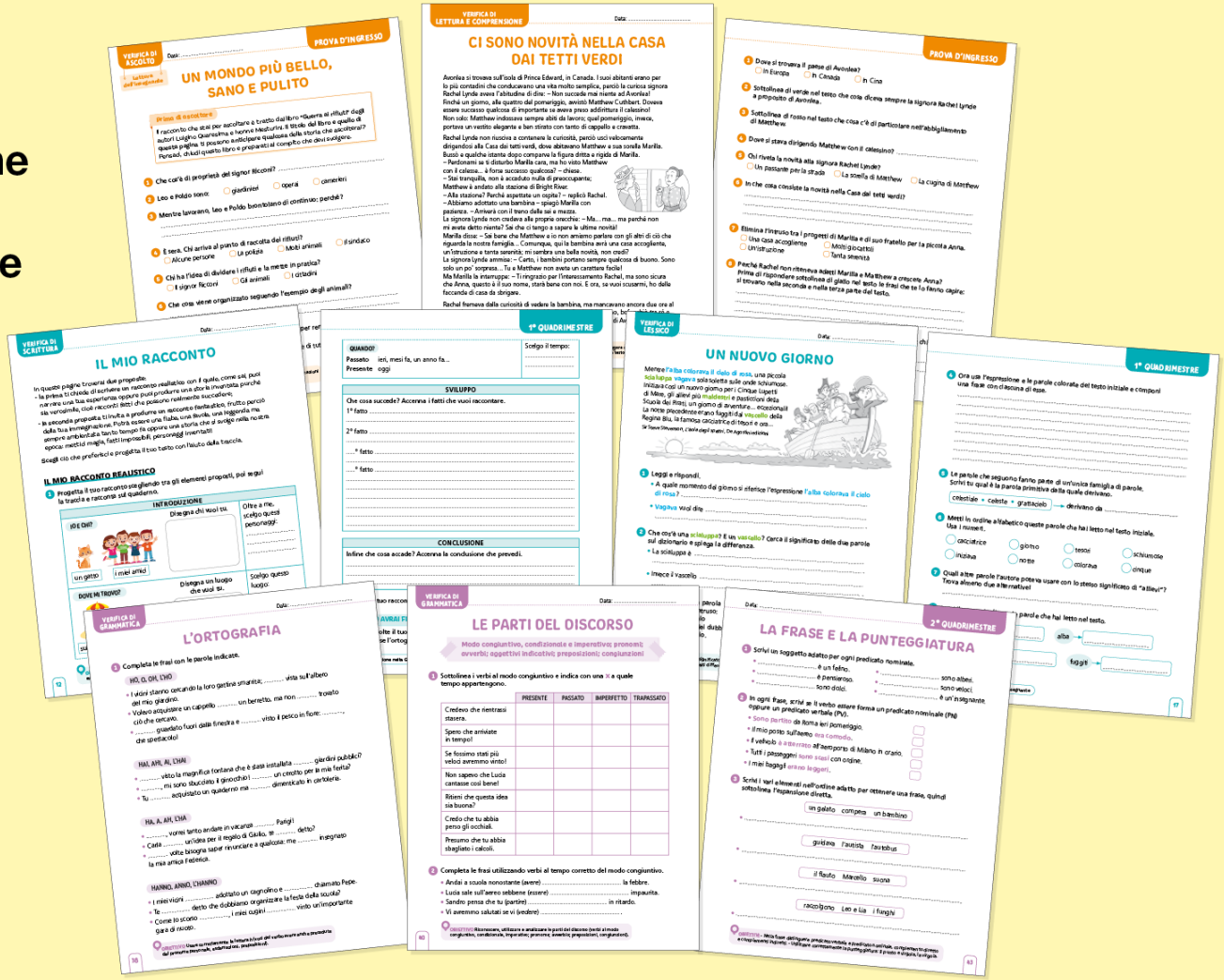
Scrittura

Lessico

Ortografia

Morfologia

Sintassi



IL LIBROAGENDA

gaia EDIZIONI

Le risorse per il docente

- **ARCIPELAGO GAIA**, la piattaforma digitale che raggruppa centinaia di proposte, sviluppando lezioni per tutte le discipline
- **2 GUIDE AI TESTI** con programmazioni per competenze, indicazioni metodologiche, attività per la facilitazione e lo sviluppo degli apprendimenti, articolazione dei compiti di realtà, schedario per livelli di competenza, valutazione
- **IL LIBRO DELL'INSEGNANTE**, volume di Grammatica con le soluzioni
- **Supporto online e offline** con il libro in versione digitale e i materiali dell'insegnante
- **Proposte per condurre le lezioni** e suggerimenti per la ***Flipped classroom***, consultabili sul sito della casa editrice ne "Il Mio Giornalino" – Sezione insegnante

SU RICHIESTA DELL'INSEGNANTE

- **IL MIO LIBRO FACILE**
  con attività e testi semplificati





gaia EDIZIONI

Grazie per l'attenzione!

